



Donne a scuola di politica

Lezioni per le aspiranti candidate: di tutti i partiti

Donne a scuola di politica. Il 6 novembre inizia il corso di formazione di Emilyguria, associazione impegnata a promuovere e sfruttare i talenti e le competenze femminili nel campo della politica (ma non solo). Ispirata all'americana Emily's list, organizzazione che sostiene le donne nel partito Democratico, la versione ligure di Emily è sbarcata a Genova con qualche mese di ritardo rispetto ad altre città italiane, ma si è subito messa al lavoro.

Al primo giorno di scuola parteciperà il sindaco, Giuseppe Pericu. Nelle settimane a seguire si alterneranno in cattedra docenti di marketing e comunicazione, assessori e alti dirigenti della pubblica amministrazione, esperti in arrivo dall'Unione europea. L'obiettivo è formare un gruppo di donne candidabili alle prossime elezioni amministrative, ma più in generale offrire strumenti per intraprendere una carriera in ambito politico e associativo.

L'ultimo corso di formazione organizzato da Emily a Reggio Emilia ha coinvolto 32 partecipanti e ne ha visto eleggere negli enti locali 23. I corsi di Emilyguria, nonostante l'associazione sia presieduta dalla parlamentare destra Roberta Pinotti, sono apartitici.

«Vogliamo - spiega Anna Castellano, che è *advisor* dell'associazione, ma anche assessore comunale alla Promozione della città - offrire alle allieve gli strumenti per fare politica, se lo desiderano, oppure impegnarsi in altre attività sociali. Chi deciderà di fare politica, sceglierà l'area, il partito, nella

più totale libertà. Emily vuole aumentare la presenza femminile in politica, a prescindere dagli schieramenti».

Non solo consigliere, o assessori, ma anche funzionarie associative. Il corso di formazione si sviluppa in due parti. I primi dieci giorni di lezione sono destinati al «bilancio di competenze». Esperti e psicologi accompagnano le partecipanti lungo un percorso conoscitivo delle proprie capacità, talenti e aspettative. Il bilancio di competenze serve a comprendere se si ha la *stoffa* (e la voglia) di proseguire, oppure no. Chi decide di continuare entra nel vivo della formazione politica. Si studiano gli enti locali, la *governance* di un'organizzazione, come funzionano i bilanci degli enti pubblici, le competenze degli organi politici, le relazioni internazionali, i rapporti tra pubblico e privato. Il corso insegna soprattutto a lavorare in gruppo. «Talvolta - osserva Castellano - ci si avvicina alla politica senza avere la minima conoscenza del settore e delle sue dinamiche».

Le lezioni si svolgeranno presso il laboratorio didattico di Palazzo Ducale. Il project work personale si svilupperà a villa Serra di Comago ogni primo sabato del mese. Il corso terminerà entro febbraio, per permettere a quante lo decideranno di candidarsi alle amministrative. Il costo è di 100 euro per il bilancio di competenze e 300 euro per il corso di formazione. Ad oggi le iscritte sono 20. Maggiori informazioni su www.emilyguria.it.

Gilda Ferrari